

www.patente.it

SIDA
Sistema Interattivo
Didattico Autoscuola

Anno XI
Numero 3
Ottobre 2012

TRIMESTRALE DI INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER
LE SCUOLE GUIDA E GLI OPERATORI DEL SETTORE TRASPORTI

Conoscere il camion



Tutte le date delle "Piazze della Sicurezza" per fare
amicizia con i giganti della strada

APC Accesso alla professione per
l'autotrasporto di persone e cose
nuove opportunità per le autoscuole

CQC!
CORSI DI FORMAZIONE
PERIODICA AUTOSCUOLE

SIDA Gestione,
Le variazioni informatiche

La regola del compleanno vale sia per le
carte di identità sia per le patenti.
Non per tutte, però. Analizziamo la
nuova procedura nei suoi campi di
applicazione più probabili.

 **Nuove
Patenti Europee**

Da gennaio dell'anno prossimo, sentiremo
parlare di AM, B1, C1, C1E, D1 e D1E, per-
ché nel codice della strada italiano fanno il
loro ingresso tutte le patenti europee.

www.facebook.com/virtualdriving
Guida&Vinci
CONCORSO

Un premio alla fotografia più bella,
al volante del simulatore di guida.

Lo sai che...

Avviso alle autoscuole: attenzione alle informazioni ingannevoli

Direttore Responsabile

Daniele Filippi
d.filippi@patente.it

Stampa

Reggiani spa
Brezzo di Bedero (VA)

Editore

AutoSoft Multimedia Srl

Progetto grafico

Matteo Cassarino
m.cassarino@patente.it

Trimestrale

Pubblicazione Registrata presso il
Tribunale di Varese n. 827 del 22/3/2002.

Redazione

Via Verdi, 87 21010 Germignaga (VA)
Tel. 0332/511550 Fax 0332/530305

Daniele Filippi
d.filippi@patente.it

Diana Agostinelli
d.agostinelli@patente.it

Sara Carlotti
s.carlotti@patente.it

Maria Petese
m.petese@patente.it

Si ringrazia Valerio Platia per la collaborazione
insegnante di autoscuola ed esperto Confarca

Flash

Decreto Insegnanti e Istruttori: al nastro di partenza i corsi di aggiornamento.

L'articolo 4 del Decreto Ministero dei Trasporti - 26/01/2011 - n. 17, stabilisce che, entro il 25 Marzo 2013, gli insegnanti e gli istruttori già abilitati (con le vecchie norme) devono frequentare un corso di aggiornamento della durata di 8 ore. In proposito, una recente nota della Direzione Generale per la Motorizzazione (Prot. 25277/8.3 del 19 settembre 2012), ha chiarito che non sono previsti esoneri per i soggetti che cumulano il titolo di insegnante ed istruttore, e che devono pertanto frequentare due distinti corsi di formazione periodica, per un totale di 16 ore (8 per l'abilitazione di insegnante + 8 per l'abilitazione di istruttore).

L'insegnante non in regola con gli obblighi di formazione periodica non può essere inserito nell'organico di un'autoscuola o

di un centro di istruzione automobilistica prima della frequenza del relativo corso. La violazione delle disposizioni di cui al periodo precedente comporta la **sospensione dell'abilitazione**.

Il corso di formazione periodica ha ad oggetto uno o più tra i seguenti argomenti:
a) il mantenimento e il miglioramento delle competenze generali degli insegnanti;
b) i cambiamenti normativi legati alla sicurezza;

c) le nuove ricerche riguardanti l'area della sicurezza stradale, in particolare il comportamento dei giovani conducenti, compresa l'evoluzione delle tendenze delle cause di incidente;

d) i nuovi sviluppi dei metodi di insegnamento e di apprendimento.

Le associazioni di categoria stanno orga-

nizzando in queste settimane i primi corsi, e di norma lo fanno a titolo gratuito, per i propri iscritti. Si tratta di un'ottima iniziativa che sta raccogliendo i consensi di molti colleghi.

Il consiglio dunque che possiamo dare, è quello di chiedere informazioni alle rispettive segreterie provinciali.

Ad esempio Alberto Belletti, rappresentante di Unasca Varese, riferisce, per la sua zona, che "ogni autoscuola associata Unasca può iscrivere 3 persone facenti parte dell'organico, insegnanti o istruttori: il corso sarà gratuito".

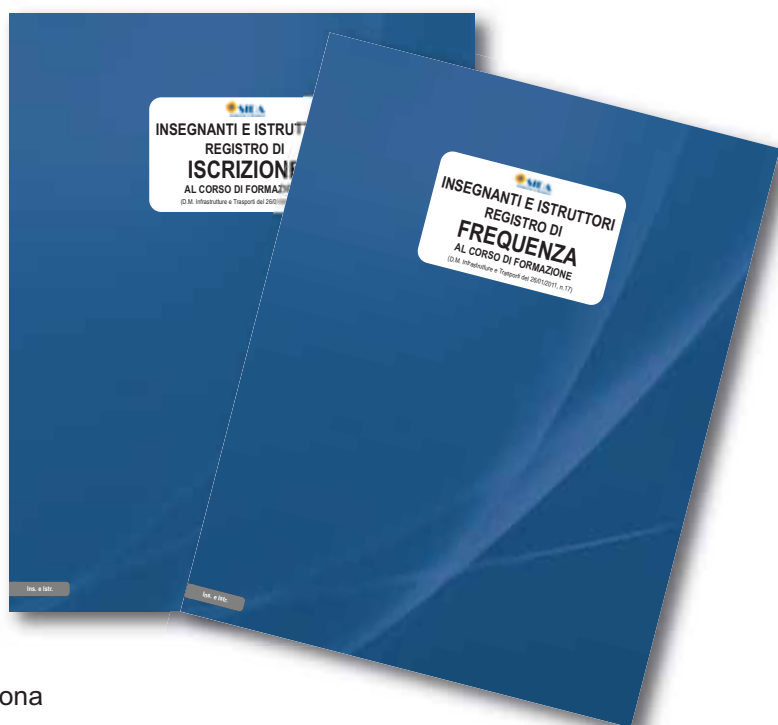
Anche Confarca sta optando per una soluzione analoga, e organizza corsi intensivi nei weekend, nelle principali città italiane.

**Pronti anche
i registri!**



**SIDA mette a
disposizione anche
i registri
per la formazione
iniziale e periodica
di insegnanti ed
istruttori di autoscuola**

Per informazioni
scrivere a editoria@patente.it
oppure contattare il Consulente SIDA di zona



Trasporto merci e idoneità professionale

I corsi obbligatori per le imprese che operano con veicoli di massa superiore a 1,5 t e fino a 3,5 t.

Ci siamo: all'obbligo della formazione non scappa nessuno, nemmeno le piccole imprese di trasporto, quelle fatte dai singoli, magari senza neanche del personale, i cosiddetti "padroncini", che lavorano a prezzi stracciati per i corrieri internazionali, che hanno dei furgoncini malmessi con i quali girano per tutta Italia a caricare e scaricare colli.

Il regolamento europeo n. 1071/2009/CE ha infatti stabilito che tutte le imprese che esercitano o che intendono esercitare la professione di trasportatore di merci su

strada con veicoli di massa complessiva a pieno carico **superiore a 1,5 t e fino a 3,5 t**, devono dimostrare il requisito dell'idoneità professionale.

Tale requisito è soddisfatto attraverso la frequenza di uno specifico corso di formazione preliminare e di un corso di formazione periodica ogni dieci anni.

Non c'è nemmeno tempo da perdere perché **i corsi devono iniziare non oltre il 7 aprile 2013 e concludersi entro il 31 luglio 2013**. La mancata iscrizione e frequenza a tali corsi da parte del gestore dei

trasporti determina la perdita del requisito di idoneità professionale: se non si presenta l'attestato di frequenza entro la fine dell'anno prossimo, le imprese vengono radiate dall'Albo.

Il corso di formazione preliminare dura 74 ore, comprese quattro ore finali di verifica dell'apprendimento, ed è articolato come da tabella in figura.

SIDA ha già predisposto tutto il necessario materiale didattico: libri e software, per docenti e candidati.



Suddivisione in ore delle materie del corso di formazione preliminare

..... Ore

Elementi di diritto civile	ore 5
Elementi di diritto commerciale	ore 5
Elementi di diritto sociale	ore 5
Elementi di diritto tributario	ore 5
Gestione commerciale e finanziaria dell'impresa	ore 20
Accesso al mercato	ore 10
Norme tecniche e di gestione tecnica	ore 10
Sicurezza stradale	ore 10
Verifica finale	ore 4

Tempi e requisiti

Il corso deve svolgersi in un periodo non superiore a 4 mesi con un massimo di 6 ore giornaliere e di 4 ore consecutive, per un numero massimo di 25 partecipanti.

I corsi disciplinati dal presente decreto possono essere svolti dagli Enti già autorizzati e in attività alla data del 6 aprile 2012, che possedano almeno uno dei seguenti requisiti:

a) alla data di cui sopra, siano stati autorizzati da almeno cinque anni e abbiano durante il medesimo periodo regolarmente svolto almeno quindici corsi di formazione per l'accesso all'esame di autotrasportatore di cose per conto di terzi;

b) siano, alla data di cui sopra, di diretta emanazione di Associazioni nazionali di categoria presenti nel Comitato Centrale per l'Albo degli autotrasportatori, ovvero di loro articolazioni territoriali.

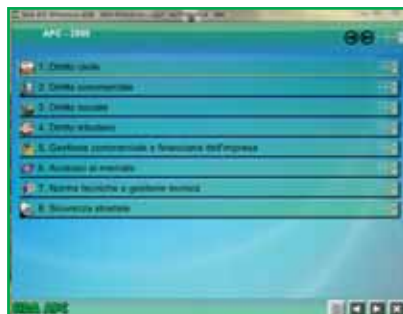


Fonti

Decreto Dirigenziale - 30/07/2012 - Prot. n. 207 - Dimostrazione idoneità professionale di imprese di trasporto merci con autoveicoli di massa superiore a 1,5 t e fino a 3,5 t; Circolare - 31/07/2012 - Prot. n. 0017858 - Corsi preliminari per gestori dei trasporti - su www.patente.it

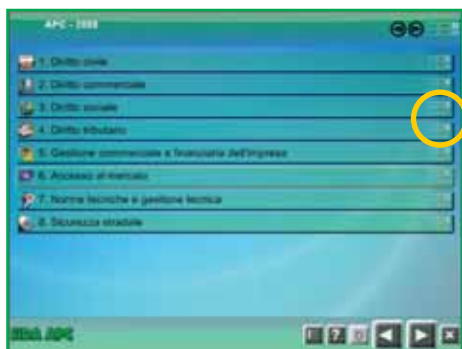
APC

Accesso alla professione per l'autotrasporto di persone e cose 1,5 t - 3,5 t



Un unico prodotto per due corsi:

- ▶ corso di formazione preliminare per il trasportatore di merci con veicoli di massa complessiva a pieno carico **superiore a 1,5 t e fino a 3,5 t**
- ▶ corso di preparazione all'esame per l'accesso alla professione di trasportatore di merci e viaggiatori con veicoli di massa complessiva a pieno carico **superiore a 3,5 t**



i paragrafi e le pagine sono identificati da una sigla per indicare se l'argomento è nazionale oppure internazionale (t = nazionale, T = internazionale)

APC

Accesso alla professione per l'autotrasporto di merci



- ▶ Interamente coordinato al software SIDA APC espone in modo chiaro e semplice tutto il programma d'esame
- ▶ Testo semplice ma completo, di facile comprensione e apprendimento.
- ▶ Ricco di numerose immagini in 2D e 3D, fotografie, schemi grafici e vignette riassuntive.
- ▶ Integrato e supervisionato da docenti e professionisti che operano direttamente nel settore.

Le (nuove) patenti europee

Da gennaio dell'anno prossimo, sentiremo parlare di AM, B1, C1, C1E, D1 e D1E, perché nel codice della strada italiano fanno il loro ingresso tutte le patenti europee.

Non è proprio uno scoop, questa notizia delle patenti europee, perché è da un po' che si sapeva. La direttiva che occorre rispettare, la terza sulle patenti, è la 126/2006/CE. Dunque, sono passati 7 anni prima della sua effettiva "materializzazione": il Decreto Legislativo n. 59 del 18 aprile 2011 ha stabilito l'entrata in vigore di tutte

le disposizioni entro il 19 gennaio 2013.

Cosa cambia, per le autoscuole?

Fino a quando non modificano i quiz delle patenti, sostanzialmente nulla. E se anche i quiz cambiassero, di certo non verrebbero stravolti. In ogni caso, ad oggi non si ha notizia di un'eventuale modifica dei quiz, al massimo procederanno all'oscuramento dei

quesiti non più opportuni, e all'inserimento di nuovi quesiti sulle patenti. Nel listato attuale dei quiz per la patente B (in vigore dal 3 gennaio 2011), il ministero non ha volutamente inserito quesiti sulle categorie di patenti, per evitare di doverli cancellare poco tempo dopo.

◀ AM

Questa è la nuova patente che sostituisce il CIGC per la guida dei ciclomotori.

Cambia il nome, dal momento che la sostanza è già cambiata durante questi anni. Adesso per guidare il ciclomotore o la microcar, si deve fare la visita medica e si deve sostenere un esame sia teorico che pratico. L'acronimo CIGC si trasforma in AM, una patente a tutti gli effetti, e con questo documento si potrà circolare in tutti i Paesi europei, con l'unica differenza che in Italia l'età minima per conseguirla è fissata a 14 anni, mentre in alcuni Stati europei è di 16 anni - ciò significa che la patente AM, conseguita in Italia, non permetterà di guidare ciclomotori in tutta l'UE, se non a partire dai 16 anni. La patente AM varrà anche come documento di riconoscimento e, dunque, non occorrerà avere con sé, durante la guida, un documento idoneo per l'identificazione personale (carta d'identità, passaporto, ecc.).



◀ A1, A2 e A3



Sono le patenti delle moto, a livelli diversi di età del conducente e del veicolo.

Anche queste sono delle conoscenze già note, però prima il codice della strada non ne parlava mentre adesso sì. Cambiano alcune cose importanti. Con la patente A2 si guidano motocicli di potenza non superiore a 35 kW (prima erano 25 kW) e con un rapporto potenza/peso non superiore a 0,2 kW/kg, e che non sono derivati da una versione che sviluppa oltre il doppio della potenza massima (il motore dunque non può derivare da uno di potenza piena superiore a 70kw). Per conseguire la patente A senza limiti (A3) bisogna aspettare di avere 24 anni, e non più 21, oppure attendere 2 anni dalla patente A2.

◀ B1

Questa è una patente particolare, serve per guidare quadricicli diversi da quelli che è possibile guidare con la patente AM (ex CIGC), ovvero di massa a vuoto superiore a 350 kg e fino a 400 kg e potenza fino a 15 kW. Si tratta soprattutto dei quad, quelli che finora si guidavano con la patente A1 o B.



◀ C1

La C1 abilita alla guida di autoveicoli di massa superiore a 3500 kg ma inferiore a 7500 kg - il rimorchio non può superare i 750 kg. Questa è la sola patente che è possibile conseguire a 18 anni, se si vuole guidare un autocarro. Per guidare veicoli di massa superiore a 7,5 t, occorre aspettare di avere 21 anni e conseguire la C (come adesso, solo che la patente non si chiamava C1).



◀ C1E

Questa patente abilita alla guida di complessi di veicoli composti da una motrice rientrante nella categoria C1 e da un rimorchio o da un semirimorchio la cui massa massima autorizzata è superiore a 750 kg, sempre che la massa autorizzata del complesso non superi 12000 kg. Si potranno anche guidare complessi di veicoli composti da una motrice rientrante nella categoria B e da un rimorchio o da un semirimorchio la cui massa autorizzata è superiore a 3500 kg, sempre che la massa autorizzata del complesso non superi 12000 kg.

◀ D1

La D1 abilita alla guida di autoveicoli che hanno numero di posti fino a 16 e lunghezza massima di 8 metri - il rimorchio non può superare i 750 kg. In pratica, è la patente che possono prendere i candidati oltre i 21 anni di età, per guidare i veicoli per trasporto persone, ma piccoli, i cosiddetti minibus. La patente D si consegnerà invece solo dopo i 24 anni.

◀ D1 E

La D1 E abilita alla guida di complessi di veicoli composti da motrice della categoria D1 e rimorchio superiore ai 750 kg.



Le altre curiosità del decreto 59/2011

a cura di Valerio Platia

Gli esaminatori sotto osservazione

Il Dipartimento Trasporti dovrà istituire un sistema di garanzia di qualità per supervisionare l'attività degli esaminatori e dovrà fare in modo che ogni esaminatore venga osservato, una volta ogni 5 anni, durante l'effettuazione degli esami, per un tempo minimo complessivo di almeno mezza giornata, in modo da valutare la sua attività complessiva. In caso di individuazione di problemi dovranno essere assunte misure correttive.

Non è esclusa la possibilità che venga introdotta anche la scatola nera (durante l'esame di guida), ipotesi già avanzata con la legge 120/2010 (finora rimasta lettera morta, a causa della mancata emanazione di un apposito decreto).

Le modifiche correttive di prossima emanazione

A pochi mesi dall'effettiva applicazione (19 gennaio 2013) delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 18 aprile 2011, n. 59, recante il recepimento delle direttive 2006/126/CE e 2009/113/CE, il ministero ha deciso di intervenire con disposizioni correttive e integrative, tramite apposito decreto in via di pubblicazione, che ha lo scopo di correggere errori materiali (ad esempio, per precisione terminologica, la patente di guida europea, cosiddetta "di modello comunitario", diventerà "di modello unionale") ovvero di meglio ridefinire fattispecie già proprie del decreto stesso. A titolo di esempio, per il decreto n. 59/11, ogni ipotesi di guida con patente di categoria diversa da quella corrispondente (ad esempio la guida di un motociclo di cilindrata superiore a 125 cm³, da parte di un titolare di patente di

categoria A1 o B) è assimilabile alla guida senza patente e, perciò, punibile non più dall'art. 125 del CdS (ammenda di Euro 159 e sospensione della patente da 1 a 6 mesi), ma ai sensi dell'art. 116, comma 15 del CdS (ammenda di Euro 2.257, fermo amministrativo del veicolo per 3 mesi e comunicazione al P.M.). Con il decreto correttivo il ministero ha ritenuto opportuno modulare diversamente le due fattispecie (guida senza patente e guida con patente diversa): sia perché la sanzione amministrativa e penale è sembrata eccessivamente afflittiva rispetto alla condotta che, in ultima analisi, è certamente meno grave nell'ipotesi di guida con patente di categoria diversa, sia per non congestionare i tribunali che avrebbero competenza in materia di guida senza patente.

Le domande spinose

Valerio Platia (esperto Confarca) mette in luce tutti gli interrogativi sulle nuove patenti, a cui il Ministero ancora non ha dato una risposta.

Bisogna dotarsi di nuovi veicoli?

Il Decreto Legislativo 18 aprile 2011, n. 59 nel dare attuazione alle Direttive 2006/126/CE e 2009/113/CE ha modificato sostanzialmente l'articolo 116 del Codice della strada (con decorrenza 19 gennaio 2013), prescrivendo una determinata serie di categorie di patenti (totale n. 15); al riguardo, ci si chiede se le autoscuole (o sarebbe il caso di dire i consorzi) dovranno ampliare il loro parco veicolare, dotandosi anche dei mezzi necessari per il conseguimento delle sottocategorie di patenti (B1, C1, C1E, D1, D1E).

E' una delle grandi incognite che in questo momento preoccupa i titolari delle autoscuole. In attesa che il ministero emani disposizioni in merito, possiamo solamente dire che le prescrizioni relative al carico dei veicoli (già stabilite dalla direttiva 2000/56/CE) sono cogenti a far data dal 19 gennaio 2013 (vedasi allegato II, punto 5.2 del decreto citato); questo vuol dire che l'autocarro usato per le esercitazioni e per l'effettuazione dell'esame della patente C deve essere obbligatoriamente presentato con un minimo di 10.000 kg di massa totale effettiva e l'autoarticolato per la patente CE con un minimo di

15.000 kg, mentre il rimorchio per le patenti delle categorie BE, C1E, DE, D1E deve avere un minimo di 800 kg di massa totale effettiva.

Lo stesso decreto, all'allegato II, stabilisce che i veicoli utilizzati per le prove delle categorie di patente BE, C, CE, C1, C1E, D, DE, D1, D1E che non risultano conformi ai requisiti minimi indicati (per dimensioni, dotazioni, ecc.), ma utilizzati fino alla data del 17 luglio 2008 (cioè che erano già inseriti, per la data indicata, nell'organico di un'autoscuola o di un centro di istruzione automobilistico), **possono continuare a essere utilizzati fino al 30**



settembre 2013. Il problema si ha, invece, per i mezzi afferenti le nuove categorie di patenti che non erano previste in precedenza (AM, B1, C1, C1E, D1, D1E); per questi, **il ministero dovrà chiarire**, quanto prima, se occorrono già a far data dal 19 gennaio 2013.

L'art. 9, comma 1, lettera e) del decreto citato (che modifica l'art. 121, comma 9, CdS) stabilisce che la prova pratica di guida va in ogni caso effettuata su veicoli muniti di doppi comandi, ad esclusione di quella per il conseguimento delle patenti di categoria AM, A1, A2 ed A. Letta da un altro punto di vista, questa disposizione

può significare che per i mezzi privi di doppi comandi (ciclomotori a due e a tre ruote, quadricicli leggeri e motocicli) il ministero potrebbe (attenzione al condizionale) consentire, per l'esame di guida, l'uso di veicoli che non siano di proprietà dell'autoscuola o del consorzio, ma dei candidati stessi o di terzi che ne abbiano autorizzato l'uso, purché rispettino i nuovi requisiti, che sono: per la patente A2, cilindrata minima di 400 cm³ e potenza di

almeno 25 kW, mentre per la patente A, cilindrata minima di 600 cm³ e potenza di almeno 40 kW. Di contro, a partire dal veicolo conducibile con la patente B1 (quadriciclo non leggero), per proseguire con i mezzi necessari per le sottocategorie di patenti C1, C1E, D1, D1E occorre che siano muniti di doppi comandi; pertanto, per tali tipi di veicoli non potrà trovare applicazione la deroga di ricorrere ai mezzi di proprietà dei candidati.



☀ Quale sarà la differenza tra CIGC e patente AM?

Sostanzialmente cambia poco, tuttavia dovranno essere riscritti i programmi dei corsi e le procedure d'esame; quindi, prima del 19 gennaio 2013 dovranno essere emanati nuovi decreti (sulla falsariga di quelli attualmente in vigore per il CIGC). A dire il vero, l'art. 23 del decreto citato obbligava il ministero a disciplinare entro il 30 giugno 2012 i requisiti per la prova di verifica delle capacità e dei comportamenti (cioè l'esame di guida) per il conseguimento della patente AM, eventualmente prevedendo una differenziazione della suddetta prova, se effettuata su veicoli di categoria L2e (ciclomotore a tre ruote) o L6e (quadriciclo leggero), ma ad oggi nulla è stato disposto.

Presumibilmente, i quiz rimarranno tali e quali, con l'unica differenza che verranno oscurati quelli che fanno esplicito riferimento al CIGC (vedasi l'elenco in basso); inoltre, se gli istituti scolastici saranno (come si auspica) esclusi dall'organizzazione di corsi per la patente AM (questo lo dovrà chiarire il ministero con gli emanandi decreti), **l'esame di teoria potrà essere informatizzato**, come per le patenti A, B e per la CQC. Resta anche da chiarire come verranno disciplinati i corsi per il CIGC, che gli istituti scolastici e/o le autoscuole avranno prima del 19 gennaio 2013 e che concluderanno dopo tale data.

I quiz che probabilmente saranno oscurati

09003) Il certificato di idoneità per la guida del ciclomotore V01) si può conseguire a 14 anni
F04) è indispensabile solo se si vuole trasportare un passeggero
F06) deve essere rinnovato ogni 2 anni

09004) Il certificato di idoneità per la guida del ciclomotore V01) viene rilasciato dopo aver sostenuto un esame
V03) deve essere portato con sé quando si guida un ciclomotore
F04) serve solo per trasportare un passeggero sul ciclomotore
F05) consente di condurre anche motocicli fino a 125 cm³ di cilindrata

☀ La patente AM varrà come "patente" per poter fare la guida accompagnata?

No. L'art. 115, comma 1-bis del Codice della strada prevede che la guida accompagnata è consentita per coloro che hanno compiuto 17 anni e che sono titolari di patente di guida; al riguardo, è stato chiarito che l'espressione "patente di guida" si riferisce solo alle sottocategorie A1 o B1 e non anche alla categoria AM, considerato che per il conseguimento della patente AM il programma dell'esame teorico non è congruo con la disciplina della guida accompagnata.



Il titolare di patente B1 che intende conseguire la patente B sosterrà solo l'esame di guida, come avviene adesso per passare dalla A1 alla B? Inoltre, l'estensione dalla patente A2 alla A continuerà ad essere in modo automatico (cioè senza sostenere l'esame di guida)?

Sembrirebbe di no, in quanto l'allegato VI del decreto citato prevede per il solo titolare di patente A1 o A2 che intenda conseguire una patente di categoria A2 o A di sostenere solamente la prova di verifica delle capacità e dei comportamenti; dunque tale agevolazione non sembrerebbe prevista anche per il titolare della patente B1 che voglia estenderla alla categoria B; tuttavia, dovendosi ritenere uguali le prove di teoria, sia per la patente B1 che per la patente B (quiz identici), dovrebbe valere anche in questo caso il

principio dell'esenzione della prova di teoria (attendiamo disposizioni in merito). Letta da un altro punto di vista, questa disposizione può anche significare che il titolare della patente A2 che intenda estenderla alla categoria A dovrà sostenere l'esame di guida, che prima non era previsto. A favore di tale ipotesi vi è l'art. 3, comma 6 del decreto citato, il quale stabilisce che la validità della patente può essere estesa a categoria di patente diversa da quella posseduta, previo accertamento dei requisiti fisici e psichici ed **esame**.

L'art. 23, comma 3 del decreto citato stabilisce che l'esame di guida per l'accesso graduale di titolare di patente di categoria A1 alle categorie A2 o A dovrà essere disciplinato con apposito decreto ministeriale. In breve, sarà un decreto a decidere quali e quante prove si dovranno affrontare per estendere la patente dalla categoria A1 alla A2 o A, prove che potranno essere diverse e di meno rispetto a quelle da affrontare per il primo rilascio della patente.

Per conseguire la patente A o la D occorrerà avere 24 anni e non più 21; cosa succederà per chi, avendo compiuto 21 anni, si iscrive in autoscuola prima del 19 gennaio 2013 per conseguire tali patenti?

Nei prossimi mesi il ministero dovrà chiarire se farà fede o meno la data di iscrizione; in caso affermativo, il candidato potrà conseguire la patente A3 o la D ancorché 21enne, pur sostenendo i relativi esami dopo il 19 gennaio 2013. Parimenti, si dovrà chiarire se i titolari di patente A2, conseguita da meno di due anni e, comunque, prima del 19 gennaio 2013, potranno condurre motocicli di potenza fino a 35 kW o se per loro permane l'attuale vincolo dei 25 kW. Inoltre, va precisato se per chi consegue la patente A2 prima del 19 gennaio 2013, trascorsi due anni dal conseguimento, potrà guidare tutti i tipi di motocicli, senza sostenere alcun esame (estensione automatica dalla A2 alla A3).



Chi è titolare di patente di guida rilasciata da uno Stato dell'UE, che abbia acquisito la residenza in Italia, ha l'obbligo di richiedere la conversione della patente?

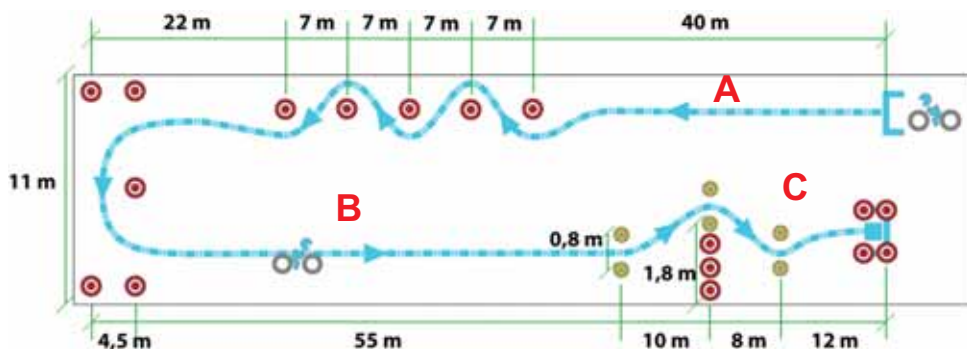
L'art. 17, comma 3 del decreto citato stabilisce che il titolare di patente di guida **senza limiti di validità amministrativa** (cioè che non ha scadenza), **trascorsi due anni dall'acquisizione della residenza in Italia, deve procedere alla conversione della patente posseduta.**

IL NUOVO ESAME DELLA PATENTE A Agli esami della moto qualche esaminatore richiede il percorso rappresentato in figura?

Crediamo proprio di no, anche perché i nuovi percorsi dovranno seguire precise regole ufficiali ed essere conformi ai dettami ministeriali, che finora non sono stati emanati. Eppure, in teoria, è così che si dovrebbe fare l'esame, come prescrive la direttiva 2008/65/CE, recepita in Italia con il decreto 29 settembre 2008 (G.U. n. 253 del 28/10/2008).

Le ulteriori prove sono le seguenti:

- 1) Manovra a 30 km/h, in seconda o terza marcia
- 2) Saper evitare un ostacolo a 50 km/h
- 3) Saper effettuare una frenata di emergenza a 50 km/h



In Spagna, per quanto riguarda le nuove prove obbligatorie, i candidati alla patente A devono fare l'esame seguendo uno schema di questo tipo.

C'è lo slalom da affrontare a 30 km/h (percorso A), poi un ostacolo da evitare (percorso B) e, infine, la frenata di emergenza (percorso C).

La regola del compleanno

Anche le patenti si adeguano ai dettami di Monti, malgrado l'iniziale riluttanza del Ministero dei trasporti

Pensiamolo un po' come un regalo che l'amministrazione fa ai cittadini: quello di posticipare la scadenza di tutti i documenti di identità e di riconoscimento alla data del compleanno immediatamente successiva alla scadenza normalmente prevista. Così ci ricordiamo meglio di quando scadono. Lo si è deciso in nome della Semplificazione e dello Sviluppo, e scriviamolo pure con le lettere maiuscole, con il DL 9 febbraio 2012, n. 5, a firma del Governo Monti.

In un primo tempo, con la circolare del 5 marzo, il Ministero dei Trasporti aveva espresso delle chiare perplessità "in merito all'applicabilità alla stessa, ipso iure, delle disposizioni generali di cui al citato articolo 7 DL n. 5/2012", ma poi il ministro della Funzione pubblica, Filippo Patroni Griffi, con la circolare n. 7 del 20 luglio, ha invece ribadito che la regola si applica anche alle patenti di guida. E così è stato. Il direttore Vitelli, il 7 settembre (circ. prot. 23907), ha dovuto con-

fermare l'ambito di applicazione di tale regola, suggerito dall'altro ministro, e informare gli utenti che a breve sarebbero state adeguate tutte le procedure informatiche.

Leggiamo nella circolare MIT del 7 settembre: *In occasione solo del primo rilascio o del primo rinnovo di una patente di guida di categoria AM, A1, A2, A, B1, B e BE che hanno "scadenza ordinaria", la scadenza di validità della stessa è prorogata sino alla data del compleanno del titolare.*

Restano invece escluse dall'ambito di applicazione della citata norma le patenti di categoria C1, C1E, C, CE, D1, D1E, D e DE, le CQC e le patenti per le quali, ancorché ricomprese nelle categorie da AM a BE, l'accertamento dei requisiti dell'idoneità psicofisica alla guida sia, a qualunque titolo, demandato alla competenza di una commissione medica locale nonché, infine, quelle per le quali, per lo



stesso accertamento, debba procedersi ai sensi dell'articolo 119, comma 2-bis, CdS (diabete).

Per quanto nessuno chiarisca cosa si intenda per "scadenza ordinaria", le prime pratiche reali (invio del tagliando di convalida) hanno confermato che la **nuova regola va applicata a prescindere dall'età del titolare, dunque anche alle patenti (da AM a BE) di chi ha 50, 70 o 80 anni che devono essere rinnovate rispettivamente dopo 5, 3 e 2 anni.** Anche SIDA Gestione è stata aggiornata di conseguenza, pur con tutte le perplessità sulla reale utilità del nuovo meccanismo.

Quando si applica la regola (SI) e quando non si applica (NO)

Tipo di patente	Nuovo rilascio a partire dal 10 febbraio 2012	Al primo rinnovo
AM, A1, A2, A, B1, B e BE	SI	Rinnovo standard 10-5-3-2-anni di validità SI
AM, A1, A2, A, B1, B e BE dei conducenti diabetici	NO	NO
Patenti che devono essere rinnovate presso la CML	NO	NO
Patenti superiori e vari certificati professionali (CQC, ADR, ecc.)	NO	NO

Esempi pratici

Nuovo rilascio

Mario Rossi nato il 2/6/1994 supera l'esame di guida per la patente B l'1/10/2012. La patente scadrà il 2/6/2023 perché la scadenza calcolata sarebbe stata l'1/10/2022 (a 10 anni dall'esame di guida) ma, per effetto della nuova norma, la scadenza viene prorogata al primo compleanno successivo quindi al 2/6/2023 e cioè 8 mesi dopo.

Primo rinnovo

Giuseppe Bianchi nato il 2/6/1980 ha una patente B che scade il 13/10/2012. Il 12 Ottobre fa la visita medica per la conferma di validità ed ottiene una patente che scadrà il 2/6/2023 (ottiene anche in questo caso il bonus pari ai giorni mancanti al prossimo compleanno).

Rinnovi successivi

In questi casi, la patente risulta già allineata, con la data di scadenza, a quella di nascita del conducente. Se la patente di guida scade il 20 ottobre 2012 (data del compleanno del suo titolare) ed il rinnovo è chiesto il 15 novembre, la nuova scadenza cadrà il 20 ottobre 2022 e non il 20 ottobre 2023.

Conoscere il camion

Quando i simulatori possono far evitare gli incidenti



Lo scorso 22 settembre è stata organizzata la prima delle 5 “Piazze della Sicurezza”, che si svolgeranno nei prossimi mesi in tutto il nord e centro Italia, con appuntamenti a Verona, Milano, Roma e Torino.

L'idea è chiara e semplice: far conoscere ad un pubblico il più ampio possibile i camion, le loro caratteristiche e problematiche. Sì, perché non appena c'è un incidente ed è coinvolto un veicolo pesante, l'opinione pubblica punta il dito contro l'autista professionale, sulla sua presunta superficialità di guida, arrivando a mettere in dubbio la sua moralità personale. Molti autisti infatti sono stranieri e guidano per molte ore di seguito, si ammazzano di lavoro per qualche centinaio di euro in

più, la televisione ci dice queste cose e tutti ci credono. La verità però, come al solito, sta nel mezzo, nel senso che è vero che sono in molti a non rispettare i tempi di guida, a manomettere i cronotachigrafi, a guidare su veicoli poco sicuri e poco controllati, ma non tutti sono così.

I controlli su strada adesso sono rafforzati, e l'obbligo del cronotachigrafo digitale rende le cose più difficile ai furbi, e inoltre è in programma una pesante azione di repressione contro le imprese di autotrasporto che non rispettano le regole: l'obbligo del Registro Elettronico Nazionale delle imprese, che conserva traccia di tutte le infrazioni commesse dalle imprese di trasporto, è finalizzato appunto ad un maggiore controllo delle stesse.

Il senso dell'iniziativa, è quello di far vedere come questi “giganti della strada” possano essere “buoni” se, nell'ambito della circolazione stradale, ciascuno degli “attori” in gioco (l'autista professionale, il conducente di autovettura, il pedone, il ciclista) rispetta l'altro, perché lo conosce e ne capisce i limiti.

Ecco allora che, se gli utenti “deboli” capiscono i limiti di manovra di un camion, la presenza oggettiva di angoli morti di visibilità, la maggiore lunghezza degli spazi di frenata, possono mettere in atto comportamenti diversi, aumentando

le distanze di sicurezza, dando la precedenza anche quando se ne ha il diritto, ecc. Il sistema più agevole, ed economico, per fare questo tipo di formazione, è l'uso dei simulatori di guida, a partire dal semplice simulatore di un ciclomotore, per finire con quello di un camion o di un autobus “virtuale”. Solo con i simulatori si possono prevenire tutte le possibili situazioni di rischio, e capire in anticipo come potersi comportare.

Questi dispositivi sono importanti anche per impostare la posizione di guida corretta, fin dall'inizio.

“Se avessi avuto a disposizione il simulatore, intanto che ero in autoscuola, avrei potuto capire subito delle cose che, invece, ho dovuto imparare con l'esperienza”, è la confidenza di un camionista presente a Brescia. Giuseppina Mussetola di Fai (Federazione autotrasportatori italiani) è sulla stessa lunghezza d'onda, quando dice che: *“La formazione per noi è un punto fermo”*.

Una formazione seria e articolata sull'autista, in modo da essere preparato su tutte le possibili situazioni di pericolo, anche le più rare e impossibili da realizzare dal vero, è l'obiettivo da perseguire per una drastica riduzione dell'incidentalità sulle strade.

I partner del progetto “Piazze della Sicurezza”

L'evento è stato realizzato dall'associazione “Noi Camionisti” e dalla Federazione Autotrasportatori Italiani, sede di Brescia, con la partecipazione di Fiat Industrial Iveco e SIDA Autosoft.



La giornata si inquadra nel progetto europeo SOL Save Our Lives.

I partner istituzionali sono la Provincia di Brescia e l'Agenzia della Lombardia Orientale per i Trasporti e la Logistica (ALOT).

Le piazze della sicurezza con i simulatori SIDA.

Sabato 27 ottobre 2012 h. 9-17	Verona Autoparco IVECO
Sabato 10 novembre 2012 h. 9-17	Milano Autoparco IVECO
Sabato 24 novembre 2012 h. 9-17	Roma Autoparco IVECO
Sabato 15 dicembre 2012 h. 9-17	Torino Autoparco IVECO



“This project is implemented through the CENTRAL EUROPE Programme co-financed by the ERDF.”



Truck Emotion

Il fascino dell'autodromo di Monza incontra l'energia del camion.

Quando l'associazione Noi Camionisti, insieme agli organizzatori dell'evento ci hanno chiesto di partecipare a Truck Emotion, ci siamo domandati se il nostro contributo potesse avere un senso logico per i nostri clienti autoscuole.

In effetti nei tre giorni della manifestazione abbiamo avuto modo di confrontarci, non tanto con le autoscuole quanto con le case costruttrici di veicoli pesanti e con conducenti più o meno giovani.

Confrontandoci con i responsabili delle maggiori case produttrici presenti (IVECO, RENAULT, SCANIA, DAF,

MAN, MERCEDES-BENZ) è emerso quanto sia strategico, da qualche tempo a questa parte, l'interesse di queste grandi Case nell'operare per la formazione dei conducenti e per la loro crescita professionale. Sarà forse il Decreto che impone la formazione della CQC che ha spinto le Case costruttrici verso questo orientamento, oppure l'esigenza delle flotte interessate a ridurre i consumi di carburante, fatto sta che il messaggio della centralità della formazione per i conducenti è chiaro e condiviso: quale maggiore opportunità per le autoscuole di inserirsi in questo contesto?

Le associazioni ne parlano da tempo.

Noi di SIDA non possiamo far altro che confermare questo orientamento.

Non a caso, il simulatore di guida per i veicoli pesanti è stato l'oggetto più interessante all'interno di questo contesto, perché è uno strumento che concorre facilmente a soddisfare questa esigenza di formazione dei conducenti.

Con il simulatore, infatti, oltre ai messaggi formativi sulla sicu-

rezza, si può egregiamente affrontare l'argomento dell'ecoguida.

Sono stati tanti coloro che hanno voluto provare di persona il simulatore per mezzi pesanti della linea SIDA DRIVE e ne hanno apprezzato le potenzialità.

Tra questi, Ludwig A Büchel (foto) che si può considerare oggi, a buon titolo, il camionista più importante d'Europa.



Infatti, l'organizzazione di cui è a capo (la UICR), coordina e rappresenta gli interessi di oltre 1,4 milioni di camionisti europei professionisti. La UICR è coinvolta nel miglioramento della sicurezza del traffico, in progetti di educazione stradale, ed è fortemente impegnata nell'aumentare la qualità della vita per i conducenti di trucks.

Attenzione quindi a questo fenomeno: potrebbe rivelarsi un'interessante opportunità professionale per le scuole guida, già coinvolte a vario titolo nel processo innescato dalla CQC (Carta di Qualificazione Conducente).



I SIMULATORI SIDA presenti al Truck Emotion



Corsi di formazione periodica per la CQC (PERSONE/COSE)

Un rapido promemoria per organizzare i corsi

Fonte: Circolare del 22/10/2010 prot. n. 85349, Circolare del 10/01/2012 prot. 510 - su www.patente.it

Cosa serve per essere accreditati

Nulla osta rilasciato dalla Direzione Generale Territoriale – per ottenerlo bisogna presentare un'istanza completa della descrizione dei locali, dei veicoli in dotazione, dei docenti disponibili come per l'accREDITAMENTO alla formazione iniziale. Le autoscuole possono ottenere il nulla osta per i corsi periodici se già accreditate per la formazione iniziale.

Anche per detti corsi, eventuali modifiche del personale docente, della sede o delle attrezzature devono essere comunicate entro 3 giorni lavorativi dal loro verificarsi, sempre alla DGT, per aggiornare il nulla osta.

Destinatari

Titolari di CQC persone italiana (se è straniera, deve essere convertita). Se i titolari non hanno la residenza in Italia e/o sono stranieri, devono presentare l'attestazione che dimostra che lavorano per imprese italiane. Il corso di formazione periodica può essere frequentato a partire da diciotto mesi antecedenti la data di scadenza di validità della CQC e in tal caso essa è rinnovata senza soluzione di continuità.

Con la CQC scaduta, non è possibile guidare anche se si sta frequentando il corso. Se la CQC è scaduta da più di due anni, il titolare oltre a non poter guidare per professione deve sostenere anche un esame.

Docenti

Sono gli stessi previsti per i corsi di formazione iniziale, escluso l'istruttore, cioè:

- insegnante 14 ore
- medico 7 ore (la presenza del medico, secondo la circolare del 10 gennaio 2012, non è indispensabile)
- esperto aziendale 14

Numero massimo di allievi per ogni corso

Non stabilito, l'importante è che sia assicurata la proporzionalità tra aula e numero di partecipanti (aula di almeno mq 25 di superficie e comunque tale che per ogni allievo siano disponibili almeno mq 1,50, dotata almeno di una cattedra od un tavolo per l'insegnante e di posti a sedere per gli allievi in proporzione alla disponibilità di superficie dell'aula). L'elenco dei partecipanti, fino alle ore 20 del giorno lavorativo precedente l'avvio del corso, può essere modificato. A corso iniziato non è però possibile aggiungere nuovi nominativi.

Durata

35 ore, strutturate in 5 moduli da 7 ore.

Almeno due ore di ogni modulo devono essere svolte con "sistema frontale", le altre ore possono essere costituite da lezioni registrate su supporto multimediale, sempre alla presenza del responsabile del corso. Al corso di formazione periodica sono consentite, al massimo, 3 ore di assenza (non è previsto il recupero).

Materiale didattico obbligatorio

Lo stesso previsto per i corsi di formazione iniziale (cartelli murali ed elementi frenanti oppure supporti multimediali accreditati, vedi Circolare 22 Ottobre 2010). Non è ammesso l'uso del sistema di e-learning.

SIDA ha preparato il modulo didattico apposito, il software SIDA CQC, e i libri coordinati.

Modulistica obbligatoria

Registri di iscrizione e di frequenza, attestazioni di frequenza



Chi è il responsabile del corso

Per le lezioni frontali, il responsabile del corso può coincidere con il legale rappresentante del soggetto erogatore del corso di formazione, oppure un suo delegato, purché in possesso della abilitazione di insegnante (prescindendo dall'anzianità) o esperto aziendale (non di istruttore, perché si tratta di una figura non prevista in questi corsi).

Per le lezioni con sistema multimediale, il responsabile del corso può essere il legale rappresentante del soggetto erogatore del corso stesso solo se in possesso dell'abilitazione di insegnante o della qualifica di esperto in materia di organizzazione aziendale nonché dei requisiti di anzianità previsti per l'esercizio dell'attività di docente dei corsi in parola (tre anni negli ultimi 5). In caso contrario, il legale rappresentante dovrà delegare quale responsabile del corso una persona titolata dei predetti requisiti professionali.

Per la rilevazione delle presenze il responsabile può delegare il docente che di volta in volta è incaricato dello svolgimento del modulo.

Orario

Le lezioni devono avere durata non inferiore a 2 ore e non superiore a 7 ore e devono avvenire nei giorni dal lunedì al sabato. I corsi devono essere organizzati: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 22.00, il sabato solo dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Ricordarsi di:

Tre giorni prima dell'avvio del corso, comunicare alla DGT e all'UMC competente l'identificativo del nulla osta, il nominativo del responsabile del corso, l'elenco degli allievi (con l'attestazione del rapporto di lavoro in un'azienda italiana, se sono stranieri), il calendario delle lezioni, in modo da consentire adeguati controlli sul funzionamento regolare del corso. La lista dei partecipanti al corso può essere integrata immediatamente prima dell'inizio del corso (entro le ore 20 del giorno lavorativo precedente l'avvio del corso stesso), anche a mezzo fax o con posta elettronica.

Eventuali variazioni al calendario delle lezioni teoriche o pratiche, ivi comprese le esercitazioni di guida svolte in area privata, sono comunicate all'UMC entro le ore 13 del giorno lavorativo precedente lo svolgimento delle stesse, anche a mezzo fax o con posta elettronica.



SIDA Guida Rapida CQC – Formazione Periodica

Un aggiornamento corposo per soddisfare tutte le curiosità dei corsisti

In questi mesi, l'ufficio R&S di SIDA ha provveduto ad aggiornare la guida rapida della CQC, arricchendo il modulo delle lezioni relative alla formazione periodica.

La possibilità, concessa dal Ministero, di sostituire una o più lezioni del docente con lezioni registrate su supporto multimediale, ha reso necessarie alcune modifiche al software sia nell'utilizzo che nei contenuti.

Contenuti

L'ultimo aggiornamento distribuito ai clienti, oltre alla rivisitazione della parte comune, comprende il rilascio del modulo di 14 ore specifico per il rinnovo della **CQC trasporto persone**, aggiornato e arricchito con contenuti inediti.

Utilizzo

Il modulo prevede adesso due modalità di fruizione, che corrispondono a due bottoni presenti nel menu: Periodica Frontale e Periodica multimediale.



Periodica frontale

La modalità frontale, attualmente la più gettonata per i risultati ottenibili, prevede la presenza continua dell'insegnante che trova già tutto il materiale diviso per materia e per ore.

Un ottimo supporto per condurre una lezione conforme alla normativa. Abbiamo previsto anche delle ore dedicate alla verifica degli argomenti spiegati, per stimolare i corsisti e favorire l'interazione con essi.

Periodica multimediale

L'autoscuola che vuole avvalersi dell'opera dell'insegnante solo per le ore obbligatorie (come stabilito dalla circolare del 10 gennaio 2012), sceglie la modalità multimediale. Gli autisti, per un certo numero di ore, seguono il corso da soli. La guida rapida scorre in automatico; grazie all'audio registrato si susseguono immagini e video comprensivi di commenti sonori. Il materiale multimediale è vario, si passa dalla semplice immagine statica, alla diapositiva animata, all'animazione con scritte e accompagnamenti musicali, fino ad arrivare al filmato vero e proprio.

Guida Rapida Aggiornata!

Corso formazione periodica frontale

- materiale didattico di supporto al docente per svolgere tutte le 35 ore previste dal programma ministeriale

Corso formazione periodica multimediale

- supporto didattico che procede in automatico con 25 ore di audio + materiale didattico per le 10 ore frontali



NUOVO Prontuario CQC Formazione Periodica!

Utile supporto per i partecipanti al corso di formazione periodica (35 ore).

Il prontuario propone ai conducenti professionali, già attivi nel settore, argomenti di attualità e informazioni che possono essere utili durante lo svolgimento dell'attività lavorativa di tutti i giorni, in particolare relativamente agli aspetti normativi e procedurali.



Per maggiori informazioni visita il nostro sito web: www.patente.it o rivolgiti al consulente SIDA

Portapatente SIDA




Da oggi ordinabili anche presso SIDA i portapatenti personalizzabili con il logo della tua autoscuola.



Disponibili 3 modelli in diversi colori

PVC di qualità e spessore superiori (30 micron di rivestimento esterno e 14 micron interno)

Modelli:

- 1)  **1 ante**
(formato card)
- 2)  **2 ante**
(formato card)
- 3)  **3 ante**
(patente cartacea)

Prezzi:

	250 pezzi	500 pezzi	1000 pezzi	2000 pezzi
1 ante	52,00 €	88,00 €	148,00 €	273,00 €
2 ante	55,00 €	100,00 €	171,00 €	307,00 €
3 ante	66,00 €	114,00 €	205,00 €	376,00 €

i prezzi si intendono IVA esclusa

Nessun costo di avviamento stampa

Possibilità di spedizione unica insieme ai libri SIDA

Disponibili, su richiesta, anche in colori "metallizzati"

Personalizzati con stampa a caldo (anche in oro o argento)

Guida&Vinci CONCORSO

DAL 15 SETTEMBRE AL 15 DICEMBRE

SIMULATORE VIRTUAL DRIVING®

Come Partecipare al Concorso

COUPON DA COMPILARE IN SCUOLAGUIDA



Sii creativo, mettili alla guida del Simulatore Virtual Driving® E FAI VEDERE DI COSA SEI CAPACE!

Fatti fare una foto e vai sulla pagina Facebook di Virtual Driving® all'indirizzo: www.facebook.com/virtualdriving.

Accedi all'applicazione del concorso e carica la tua foto.

LA FOTO CON PIÙ MI PIACE VINCE!



Richiedi il coupon alla scuola guida che espone questo manifesto e compialo. Consegnalo al tuo istruttore e partecipa al Concorso

Fatti Votare!

Pubblica la tua foto migliore, spargi la voce e fallo sapere a tutti i tuoi amici!



FATTI UNA FOTO SUL SIMULATORE



I Premi in palio:

Iphone 4s (16GB)

Ipod Touch (8GB)

Ipod Nano (8GB)



1° Premio

2° Premio

3° Premio

Volete una dimostrazione dei simulatori? Chiamateci per un appuntamento al n. 0332/511550



Info Data - Dal Zotto Giuseppe
 uff. 0424/500216
 giuseppe@infodataweb.com

Lenna Francesco
 uff. 0427/2104 cell. 329/4364684
 francesco.lenna@lenna.it

TP Consulting - Ing. Gentile Gaetano
 uff. 051/6269101 cell. 327/8262018
 commerciale@servizi-imprese.it



La sede Sida AutoSoft Multimedia srl



Piscitello Rosanna

cell. 335/5755379
 r.piscitello@patente.it

Tecnoall - Paba Davide

cell. 339/2836201
 info@tecnoall.it

GLO.BU.S - Bruni Federico

uff. 055/242846
 info@globusnet.it

Moroni Matteo

cell. 335/5755378
 m.moroni@patente.it

Ethere - Ferdinando Pavesi

uff. 0881/724849 cell. 338/3265111
 info@ethere.it

Softown - Marseglia Francesco

uff. 0823/846398 cell. 335/8178003
 www.softown.it - info@softown.it

ERMES - Albano Corrado

tel./fax 099 7796733
 bremal@tin.it

Mc Office - Capparone Marco

uff. 081/7576475 cell. 392/3053885
 mcoffice.sida@virgilio.it

Studio Sat - Satolli Renato

uff. 070/2343719 cell. 333/2516330
 satollirenato@tiscali.it

M&G Informatica - Maiorana Marco

uff. 095/221838 fax 095/7335632 cell. 320/6248004
 www.mginformatica.biz - info@mginformatica.biz

Numero verde gratuito: 800 910 543

La nostra rete di assistenza e consulenza IN TUTTA ITALIA